

EFFETTI COLLATERALI?

FUA 2008

Il FUA 2008 consentirà a molti di noi un passaggio di fascia economica, grazie ad una interpretazione “**forzata**” del nuovo CCNL, e impedirà, ma solo ad alcuni di noi, un analogo riconoscimento per tanti, forse tantissimi anni, **utilizzando risorse che appartengono a tutti**

Ma c'è dell'altro.

L'accordo appena siglato tra Parte Pubblica, Cisl, Uil e Flp e approvato in assemblea dal 60% del personale

equipara alla presenza in servizio soltanto le astensioni obbligatorie per maternità (art. 18 bis del C.C.N.L. 1994-1997 del personale dei Ministeri), le assenze per servizio (art. 22) e le ferie (cfr. punto 3.4), escludendo le altre fattispecie contrattualmente tutelate, mentre il Fua 2007, in osservanza del Contratto Collettivo Integrativo del CCNL del 16 febbraio 1999, computava come giorni di presenza anche le malattie previste all'art. 6 (gravi patologie) e le assenze a valere sulla legge 104/90 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate - e successive modifiche (L. 53/2000).

IL FUA 2008 SEGNA QUINDI UN GRAVE PASSO INDIETRO RISPETTO AL FUA 2007

L'amministrazione ha risposto che è sua facoltà inserire o meno queste fattispecie nell'accordo FUA; **che, comunque,**

quest'anno non ci sono le risorse!!!!; che, dulcis in fundo, ci sono problemi di verificabilità per le situazioni ex L. 104/90 (per le quali la norma dispone l'obbligo di una copiosa documentazione).

SIAMO ALLIBITI:

ci sono risorse sufficienti a garantire affrettati passaggi di f.e. ad oltre l'80% del personale delle aree (ma ancora mancano i numeri!!!),

e non ci sono risorse per pagare la produttività collettiva a chi si assenta per patologie gravi che richiedono terapie salvavita ed altre ad essa assimilabili – es. emodialisi, chemioterapia, trattamento per l'infezione da HIV-AIDS –

né per i congedi parentali, familiari e formativi a sostegno della maternità e paternità.

CHI PAGA ALLORA I PASSAGGI?

Quanto alla **definizione dei criteri per i passaggi, ancora in corso, alcuni spunti di riflessione:**

- è singolare valutare, ai fini dell'esperienza professionale, il conferimento della posizione organizzativa mentre tra i titoli non vengono valutati master e specializzazioni.

Ne deduciamo che vale di più una organizzativa che un titolo accademico;

- è singolare parlare di lauree coerenti e non coerenti in assenza di profili professionali, applicando quelli passati, quando il nuovo contratto opera un profondo rinnovamento dell'ordinamento professionale che comporta l'obbligo di ridefinire i profili professionali;

- è singolare che nelle proposte di parte sindacale (CISL, UIL, FLP) le lauree non coerenti non vengano neanche prese in considerazione al contrario dei diplomi.

EFFETTI COLLATERALI?

SIAMO INDIGNATI PERCHE'

**NON SOLO GLI ESCLUSI DAI PASSAGGI DI F.E.,
MA I PADRI, LE MADRI, I MALATI CON
PATOLOGIE CHE RICHIEDONO TERAPIE
SALVAVITA, CHI ASSISTE PERSONE CON
HANDICAP FISICO O E' COLPITO DA HANDICAP
IN PRIMA PERSONA, LE DONNE, CHE
SOPRATTUTTO PROVVEDONO ALLE CURE
PARENTALI, I MERITEVOLI, SARANNO I PRIMI
A PAGARE QUESTA DISSENNATA SCELTA
CONTRATTUALE.**

Fp-Cgil
Monica Bellisario